



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 10

Approvato dal Consiglio Comunale in data 11 maggio 2020

OGGETTO: LIBERAZIONE DI PATRICK ZAKI ARRESTATO IN EGITTO IL 7 FEBBRAIO 2020 CON L'ACCUSA DI PROPAGANDA SOVVERSIVA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'attivista e ricercatore egiziano Patrick George Zaki, di 27 anni, studente al Master in Studi di Genere e delle Donne (GEMMA) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, è stato arrestato dalle autorità egiziane nella notte tra giovedì 6 e venerdì 7 febbraio 2020, al suo arrivo all'aeroporto de Il Cairo per un periodo di vacanze;
- il suo arresto è avvenuto sulla base di un ordine di cattura dello scorso 23 settembre 2019, di cui l'attivista era all'oscuro;
- Patrick George Zaki si trova dal 7 febbraio 2020 in detenzione preventiva;
- funzionari dell'immigrazione lo hanno arrestato al suo arrivo all'aeroporto del Cairo alle 4:30 del mattino;
- Patrick George Zaki era partito da Bologna, dove segue un programma di studi Erasmus, per trascorrere un periodo di vacanza nella sua città natale, al-Mansoura, in Egitto;
- i suoi avvocati hanno riferito che gli agenti dell'Agenzia di sicurezza nazionale (NSA) hanno tenuto Patrick George Zaki bendato e ammanettato durante il suo interrogatorio all'aeroporto durato 17 ore. Patrick George Zaki è stato picchiato sulla pancia e sulla schiena e torturato con scosse elettriche;
- gli agenti della NSA lo hanno interrogato sul suo lavoro in materia di diritti umani durante il suo soggiorno in Egitto e sullo scopo della sua residenza in Italia;
- successivamente è stato trasferito in una struttura di detenzione della NSA non rivelata ad al-Mansoura;
- il giorno seguente all'arresto, i pubblici ministeri di al-Mansoura hanno ordinato la sua detenzione per 15 giorni in attesa di indagini su accuse tra cui "diffusione di notizie false", "incitamento alla protesta" e "istigazione alla violenza e ai crimini terroristici". I pubblici ministeri hanno affermato di fare riferimento a dieci post pubblicati su Facebook, ma non hanno permesso né a Patrick George Zaki né al suo avvocato di esaminarli;

- sabato 15 febbraio 2020 i giudici hanno confermato la detenzione preventiva. Il 22 febbraio 2020 un tribunale ha confermato la sua detenzione per ulteriori 15 giorni;

#### RITENUTO

che Patrick George Zaki sia un prigioniero di coscienza detenuto esclusivamente per il suo lavoro in favore dei diritti umani e per le opinioni politiche espresse sui social media;

#### TENUTO CONTO CHE

- con una lettera all'Ambasciatore egiziano inviata l'8 febbraio 2020, Amnesty International ha chiesto la garanzia dei diritti umani per Patrick George Zaki e il rilascio del ragazzo;
- il fermo è avvenuto a distanza di pochi giorni dalla ricorrenza dell'anniversario del rapimento e dell'uccisione del ricercatore italiano Giulio Regeni, sempre da parte delle forze di sicurezza della National Security Investigations (Nsi);

#### CONSIDERATO

che anche il caso di Giulio Regeni aspetta di essere chiarito e risolto per le responsabilità da individuare e per la giustizia da rendere a Giulio e alla sua famiglia;

#### RICHIAMATA

la mozione n. 61 approvata dal Consiglio Comunale in data 10 luglio 2017 ad oggetto "Verità per Giulio Regeni";

#### RITIENE

che la garanzia dei diritti umani sia un valore inviolabile;

#### CHIEDE

- che siano garantite a Patrick George Zaki tutte le garanzie processuali;
- l'immediata liberazione di Patrick George Zaki e verità sui mandanti, gli esecutori relativi all'omicidio di Giulio Regeni;

SOSTIENE

l'appello di Amnesty International, ritenendo Patrick George Zaki sia un prigioniero di coscienza detenuto esclusivamente per il suo lavoro in favore dei diritti umani e per le opinioni politiche espresse sui social media;

CHIEDE

Al Presidente del Consiglio Comunale di intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Governo tramite gli Organi nazionali competenti affinché si attivino con il massimo impegno per il rilascio di Patrick George Zaki.

---